



via VIII Febbraio 1848, 2  
35125 Padova  
tel +39 049 8273448  
fax +39 049 8273359  
didattica.dirpubblico@unipd.it  
pec: dipartimento.dirpubblico@pec.unipd.it  
www.dirpubblico.unipd.it

CF 80006480281  
P.IVA 00742430283

PROT 549  
TIT III CL 8 FAS 6  
06/06/2016

**AVVISO DI VACANZA INSEGNAMENTI A.A. 2016/17  
DA ASSEGNARE MEDIANTE CONTRATTO  
A TITOLO GRATUITO - D220000-1012269-2016**

- Vista la legge n. 382 dell'11 luglio 1980
- Vista la legge n. 230 del 4 novembre 2005
- Vista la delibera del Senato Accademico del 15 dicembre 2006, rep. n. 231
- Vista la legge n. 240 del 30 dicembre 2010
  
- Vista la delibera del Senato Accademico del 4 maggio 2015, rep. n. 51
- Visto il Regolamento in materia di contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'Art. 23 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2012, rep. n. 17/2012
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova
- Visto il Regolamento Generale di Ateneo
- Visto il Regolamento Didattico di Ateneo
- Considerato l'esito dei bandi precedentemente emanati
- Visto il Decreto del Direttore DiPIC rep. 51/2016 del 31/05/2016 che delibera di indire la seguente valutazione comparativa

Il DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO, INTERNAZIONALE E COMUNITARIO (DiPIC), in seguito amministrazione

**INDICE**

la procedura di valutazione comparativa per il conferimento, mediante contratto di diritto privato, ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/2010, degli insegnamenti elencati nella tabella allegata, che costituisce parte integrante del presente bando.

## REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Possano partecipare alla selezione:

- esperti esterni, in base a quanto previsto dall'art. 1 comma 3 del Regolamento per la stipula di contratti di insegnamento

## PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di attribuzione dovrà essere compilata esclusivamente per mezzo della procedura informatica on line, accessibile alla pagina <http://bandi.didattica.unipd.it>. Dovrà essere stampata, sottoscritta e fatta pervenire (consegna a mano, fax, raccomandata A.R., PEC) all'Università degli Studi di Padova - DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO, INTERNAZIONALE E COMUNITARIO (DiPIC), Via VIII Febbraio 1848 n.2 - 35122 PADOVA (FAX. +39 049 827 3359-3857, Tel. +39 049 827 3448) (orari ufficio lun-ven 9.00-13.00)

ENTRO E NON OLTRE LE ORE 12:00 DEL 21/06/2016

Nel caso di presentazione della domanda a mezzo raccomandata A.R. il candidato dovrà accertarsi che la domanda pervenga entro l'ora e la data sopra indicati; non farà fede la data del timbro postale.  
Nel caso di presentazione della domanda a mezzo PEC, la domanda deve essere spedita all'indirizzo:

dipartimento.dirpubblico@pec.unipd.it

- tramite posta elettronica certificata (PEC), accompagnata da firma digitale apposta sulla medesima e su tutti i documenti in cui è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale;
- tramite posta elettronica certificata (PEC) mediante trasmissione della copia della domanda sottoscritta in modo autografo, unitamente alla copia del documento di identità del sottoscrittore; tutti i documenti in cui è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale dovranno essere analogamente trasmessi in copia sottoscritta.  
Le copie di tali documenti dovranno essere acquisite mediante scanner;
- tramite PEC-ID personale del candidato (conforme ai regolamenti indicati dal DPCM del 27 settembre 2012) unitamente alla relativa documentazione.

Per l'invio telematico di documentazione dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni e di codici eseguibili, preferibilmente pdf. I documenti non dovranno superare il MB di pesantezza. Non verranno accettate domande pervenute oltre l'ora e la data sopra indicati.

## CONTENUTO DELLA DOMANDA

Le domande dovranno riportare tutti i seguenti dati:

- cognome e nome
- cittadinanza, luogo e data di nascita
- indirizzo di residenza
- codice fiscale (se italiano), indirizzo di posta elettronica e recapito telefonico
- livello di istruzione conseguito (specificare il titolo più elevato) (solo per esperti esterni)
- qualifica professionale ed eventuale ente di appartenenza (solo per esperti esterni)

I candidati sono ammessi con riserva alla valutazione comparativa. L'esclusione per difetto dei requisiti richiesti è disposta, in qualunque momento, con provvedimento motivato del direttore del DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO, INTERNAZIONALE E COMUNITARIO (DiPIC).

## ALLEGATI ALLA DOMANDA

I partecipanti dovranno allegare curriculum vitae datato e firmato, comprensivo dell'eventuale elenco delle pubblicazioni e i titoli ritenuti utili alla valutazione.

I titoli devono essere presentati secondo le seguenti modalità:

- I cittadini dell'Unione Europea possono:
  - ◆ produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;oppure
  - ◆ dichiarare il possesso dei titoli utilizzando lo strumento della dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà.
- I cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia possono:
  - ◆ produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originaleoppure
  - ◆ possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante
- I cittadini non comunitari autorizzati a soggiornare in Italia possono:
  - ◆ produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originaleoppure
  - ◆ possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive nei casi in cui la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante
- Nei restanti casi, i cittadini non comunitari possono documentare gli stati, le qualità personali e i fatti mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero. I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero non comunitario è cittadino debbono essere corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale

L'amministrazione si riserva la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà rese dai candidati ai sensi del D.P.R. 445/2000, in ogni fase della procedura. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando le disposizioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, in merito alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

I candidati potranno provvedere al ritiro delle pubblicazioni e dei titoli eventualmente presentati, previa richiesta al Dipartimento che emana il bando, non prima di quattro mesi decorrenti dalla data di accertamento della regolarità degli atti della procedura, salvo contenzioso; trascorsi sessanta giorni dal periodo suindicato il Dipartimento non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione e provvederà allo smaltimento senza ulteriore avviso. E' esclusa qualsiasi forma di restituzione a carico del Dipartimento.

### **VALUTAZIONE DELLA DOMANDA**

Le domande verranno valutate dal competente consiglio di corso di studio.

La valutazione sarà basata sul curriculum didattico-scientifico dei candidati e terrà conto anche delle valutazioni espresse in merito all'attività didattica eventualmente già svolta dal candidato negli anni accademici precedenti.

Al termine della valutazione delle domande, verrà stabilito il vincitore della selezione da sottoporre al Consiglio di DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO, INTERNAZIONALE E COMUNITARIO (DiPIC), tenendo conto dei criteri indicati nella delibera del Senato Accademico del 15 dicembre 2006, rep. n. 231.

La valutazione dell'idoneità del candidato è obbligatoria anche nel caso di una unica candidatura.

Il Consiglio di DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO, INTERNAZIONALE E COMUNITARIO (DiPIC), con motivata delibera, anche nel rispetto dei criteri fissati dal Senato Accademico del 15 dicembre 2006, con delibera rep. n. 231 individua il vincitore della procedura di valutazione comparativa a cui attribuire l'insegnamento.

## **CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

A seguito della delibera del Consiglio di DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO, INTERNAZIONALE E COMUNITARIO (DiPIC) verrà data ai vincitori comunicazione scritta dell'affidamento a mezzo posta elettronica.

I nominativi dei vincitori delle valutazioni comparative verranno pubblicati sul sito del medesimo Dipartimento, all'indirizzo

<http://www.dirpubblico.unipd.it>

con valore di notifica a tutti gli effetti.

Verrà stipulato apposito contratto, previa presentazione dei documenti di rito da parte del candidato vincitore, ivi compreso, se dipendente pubblico, l'eventuale nulla osta rilasciato dall'ente di appartenenza in merito alla compatibilità dell'impegno con il proprio orario di servizio.

Alla sottoscrizione del contratto, qualora il candidato abbia la cittadinanza di un paese diverso da quelli appartenenti all'Unione Europea, dovrà dimostrare di essere in possesso di un regolare permesso di soggiorno che gli permetta di svolgere l'intero periodo di vigenza dell'incarico di insegnamento.

La stipula di contratti per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dal relativo vigente regolamento di Ateneo, non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari.

## **IMPEGNO**

I titolari dell'incarico, dovranno garantire oltre allo svolgimento dell'attività didattica prevista dall'insegnamento, la presenza nelle Commissioni di Laurea e nella Commissione di accertamento di profitto relativa all'insegnamento attribuito, nonché la disponibilità per il ricevimento degli studenti.

Nel caso in cui il titolare dell'incarico sia responsabile dell'insegnamento è tenuto a partecipare per tutto l'anno accademico alle sedute del Consiglio del Corso di Studio a cui afferisce l'insegnamento attribuito e gli eventuali insegnamenti da esso mutuati, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto di Ateneo.

Nel caso di insegnamenti erogati nel secondo semestre, ovvero nel secondo o terzo trimestre, la presenza nelle Commissioni di laurea e alla Commissione di esame relativa alla materia indicata e agli eventuali insegnamenti da esso mutuati deve essere garantita fino alla conclusione della sessione invernale, ovvero del primo o del secondo trimestre dell'anno accademico successivo, degli esami di laurea e di profitto.

## **COMPENSO**

Il compenso previsto per l'incarico è indicato nella tabella allegata.

La collaborazione viene resa a titolo gratuito.

L'integrale assolvimento dell'incarico comprende la compilazione del proprio curriculum e, nel caso di titolarità, il programma dell'insegnamento secondo le modalità previste dall'Ateneo.

## **DECADENZA E INCOMPATIBILITÀ**

L'attribuzione di un insegnamento in base al presente avviso cesserà d'ufficio qualora l'insegnamento venga attribuito come compito istituzionale ad un docente di ruolo, a seguito della sua presa di servizio.

I contratti di cui al presente avviso non possono essere stipulati da coloro che abbiano un rapporto di coniugio o un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, con un professore o un ricercatore di ruolo appartenente alla struttura che attribuisce il contratto ovvero con il Rettore, il Direttore

Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione.

I titolari di assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 23 dicembre 2010, n. 240 banditi dall'Università degli Studi di Padova, da altre Università, dagli enti pubblici di ricerca e sperimentazione e dagli altri enti indicati nel medesimo art. 22 sono ammessi esclusivamente alle selezioni per il conferimento di attività didattica integrativa, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente. Analoga disposizione si applica con riferimento agli assegni di ricerca banditi ai sensi dell'art. 51, comma 6, della Legge n. 449/1997 dall'Università degli Studi di Padova, da altre Università e dalle istituzioni ed enti indicati nel richiamato art. 51.

Salvo restando l'adempimento prioritario degli obblighi contrattuali, i professori a contratto possono svolgere altre attività o funzioni che non determinano un conflitto di interessi con la loro specifica posizione all'interno dell'Università.

## DISPOSIZIONI FINALI

Avverso gli atti della procedura di valutazione comparativa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria di merito nel sito internet del sopra riportato, o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data della suddetta pubblicazione. Per tutto quanto non previsto dai presenti articoli si applica la disciplina dettata dal vigente Regolamento in materia di contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché la disciplina deliberata dal Senato Accademico nell'adunanza del 4 maggio 2015 (Delibera n. 51).

Ai sensi della Legge 241/90, art. 4, e successive modificazioni il responsabile del procedimento amministrativo di cui al presente bando è il Direttore del DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO, INTERNAZIONALE E COMUNITARIO (DiPIC), prof. Patrizia Marzaro, e-mail: direzione.dirpubblico@unipd.it, telefono: +39 049 827 3448.

I dati personali forniti dai candidati sono trattati, in forma cartacea o informatica, esclusivamente per le finalità di gestione della selezione e dei relativi affidamenti / contratti e saranno conservati dall'Università degli Studi di Padova, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, per il periodo strettamente necessario per l'utilizzo dei dati stessi nell'ambito del procedimento amministrativo correlato. Il conferimento e la raccolta dei dati è obbligatoria per l'istruzione del procedimento di selezione e, qualora si tratti di dati sensibili, è effettuata ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e della Legge 12 marzo 1999 n. 68. Il conferimento dei dati indicati nel bando è obbligatorio e necessario ai fini della valutazione dei requisiti di ammissione, pena l'esclusione dalla selezione.

I dati contenuti e raccolti nell'ambito del presente procedimento amministrativo potranno essere comunicati agli altri servizi dell'Università di Padova ed ad altri soggetti solo nei limiti e nella quantità strettamente necessaria ad assolvere le finalità di loro competenza ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.

Presso il titolare del trattamento dei dati, gli interessati potranno esercitare i loro diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, tra i quali il diritto di accesso ai dati. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Padova.

Il Direttore del DIPARTIMENTO DI DIRITTO  
PUBBLICO, INTERNAZIONALE E  
COMUNITARIO (DiPIC)

PROF. PATRIZIA MARZARO



Allegato 1: insegnamenti a bando - D220000-1012269-2016

**Laurea magistrale ciclo unico 5 anni, , GIURISPRUDENZA**

Prog.	Denominazione	Tipo	SSD	CFU complessivi	Ore complessivi	CFU a bando	Ore a bando	Anno	Periodo	Sede	Lingua	Resp.
1	DIRITTO DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO (L'orario delle lezioni verrà definito successivamente sulla base dei "Criteri per la definizione dell'orario delle lezioni" deliberato dal Consiglio di CdS in data 27/04/2015)	AS	IUS/10	6	48	6	48	1	1 sem.	PADOVA	ITALIANO	SI'
Compenso per contratto (lordo percipiente)												
GRATUITO												